

Caos eterologa
i Nas tornano
nella clinica
di Antinori

ALESSANDRA CORICA A PAGINA IX

Ancora scontri sull'eterologa in Lombardia è tutto bloccato

La Regione polemizza con il governo
I Nas tornano nel centro di Antinori
Liste d'attesa allo sportello Infertilità

ALESSANDRA CORICA

NUOVI controlli alla clinica Matris del professor Severino Antinori. Ieri mattina i Nas insieme con gli ispettori dell'Asl di Milano, della Regione e del Cnt (il Centro nazionale trapianti) hanno avviato una serie di verifiche nella struttura privata di via Gracchi. Che già da qualche settimana è nell'occhio del ciclone: la clinica era stata sottoposta a ispezioni a fine luglio, dopol'annuncio di Antinori di aver ese-

guito l'eterologa su tre coppie. «Si tratta di atti intimidatori, è un atteggiamento persecutorio», dice il professore.

Ieri i Nas sono arrivati alla Matris per dissequestrare i gameti — 173 ovociti e 34 fiale di seme — a cui erano stati posti i sigilli a inizio agosto. Il sequestro era stato fatto in base all'ipotesi che il materiale, arrivato dalla Spagna, fosse stato acquistato (la commercializzazione dei gameti è vietata dalla legge

Prenotazioni fino a
dicembre alla Casa dei

diritti dove si preparano
i ricorsi sul pagamento

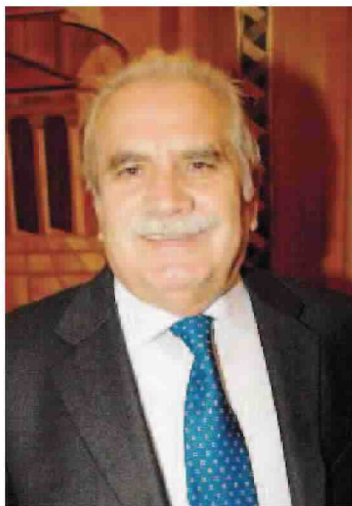
40). Tra giorni fa, il Riesame ha accolto il ricorso di Antinori e ordinato il dissequestro, eseguito in mattinata dai militari. Con loro però sono arrivati anche gli ispettori, che hanno verificato le condizioni della clinica, gli ambienti e i macchinari, la conservazione del materiale biologico e la documentazione, di cui hanno fatto alcune copie. I controlli sono proseguiti fino a sera: i risultati sono attesi nei prossimi giorni. «I pazienti sono stati

danneggiati — sottolinea Antinori, che minaccia querele — Hanno dovuto attendere per ore per fare i trattamenti, in un clima tutt'altro che sereno».

La Matris è, al momento, l'unico centro milanese dove l'eterologa è stata eseguita: nonostante il via libera della Regione nessun altro è partito. Anche a causa dei dubbi che la delibera della giunta ha suscitato. Il Pirellone ha stabilito che in Lom-

bardia (caso unico in Italia) i trattamenti siano solo a pagamento. Una decisione confermata ieri dal governatore Maroni — «È il governo che deve inscrivere l'eterologa tra i Lea», ha ribadito — e che ha provocato dubbi e rabbia tra le 6 mila coppie lombarde in attesa: negli ultimi giorni lo sportello sull'eterologa alla Casa dei diritti ha registrato il tutto esaurito. Con prenotazioni fino a dicembre.

«Tante coppie si sono proposte per presentare ricorso, ora stiamo valutando», dice la costituzionalista Marilisa D'Amico, fondatrice dell'associazione Vox, che tiene lo sportello insieme con la onlus Sos Infertilità. Il servizio ha inaugurato le consulenze via skype e si è attivato per fare da "mediatore" e consigliare le coppie sui centri a cui rivolgersi all'estero.



IL RIESAME

Il dottor Severino Antinori vince un ricorso, ma i Nas tornano nel suo centro

